

Fu questa la prima volta, che la repubblica decretasse l'espulsione degli ebrei, e che sull'esempio di quanto aveva prescritto nel 1221 l'imperatore Federigo II, e nel 1311 il concilio provinciale di Ravenna, imponesse loro l'obbligo di portare un segno per essere distinti e conosciuti da tutti. Eglino per altro a tutto potere cercarono di sottrarsene, cosicchè fu d'uopo rinnovarne più volte l'intimazione; ed acciocchè riuscisse loro meno facile l'occultarne il distintivo, fu comandato, lungo tempo dopo, come dirò alla sua volta, che quell'O si cangiasse in una berretta gialla; indi in un cappello coperto di rosso, e finalmente in una tela nera cerata, come continuò sino quasi alla fine dello scorso secolo.

Dal maggior Consiglio fu confermato, il dì 3 aprile 1395, il surriferito decreto del senato; anzi fu dichiarato inoltre, che lo si debba intendere strettamente di tutti gli ebrei, sotto qualunque aspetto e di qualunque condizione si fossero: tranne, che ne furono eccettuati i medici ed in principalità un dottore Salomone. Nel quale decreto, esprimendone l'eccezione ci è fatto conoscere, che apparteneva agli ufficiali della Giustizia Vecchia il concedere agli ebrei la facoltà di esercitare la medicina: vi si dice infatti: « sicut sunt magister Salomon et alii Judaei medici acceptati per » officiales Justitiae Veteris. »

In conseguenza degl' indicati decreti di espulsione, gli ebrei si ricoverarono allora per la maggior parte a Mestre, *loro antico nido*, dice il Gallicciolli; e di là tratto tratto venivano a Venezia, per vendere all'incanto i pegni non recuperati dai debitori. Non andò guari per altro, ch' eglino non trovassero il modo di eludere anche cotesta legge: perciocchè avevano disposto le loro cose per guisa, che dimoravano con fraudolenti alternative quindici giorni a Mestre, e spesso anche meno, e quindici giorni in Venezia. Perciò il senato si trovò costretto, il dì 7 settembre 1402, a rinnovarne con più rigore e precisione la legge. Osservando infatti, che per questo sutterfugio gli ebrei s'erano moltiplicati si